

Verbale del 24 gennaio 2018 seduta N. 98

Il giorno ventiquattro del mese di gennaio dell'anno 2018, presso la propria sede, si è riunita la VI Commissione Consiliare, giusta convocazione prot.n.133 del 28 dicembre 2017 Alle ore 9,00, in prima convocazione, non è presente alcun Consigliere. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 10,00 in seconda convocazione, il Presidente Zacco apre la seduta con la presenza dei Consiglieri Sala e Scarpinato.

Alla seduta partecipano la Dott.ssa Agnello in qualità di ex Ragioniere Generale

Il Presidente Zacco Ringrazia la Dott.ssa Agnello ed apre la seduta e si affronta immediatamente la problematica relativa al Fondo Efficienza Servizi della Polizia Municipale. Non si è ancora capito il motivo perché i fondi non sono ancora disponibili e fa presente che, Nicola Scaglione, Dirigente del Sindacato C.S.A. Palermo, ha fatto avere a questa commissione dei documenti relativi al FES 2015 e 2016.

Non essendo presente ancora il Consigliere Gelarda, la Dott.ssa Agnello chiede se è il caso di aspettare prima di esporre le sue motivazioni.

Il Cons. Scarpinato sostiene che è il caso di aspettare.

Si da atto che alle ore 10.15 entra il Vice Presidente Anello

Ha inizio l'audizione.

La Dott.ssa Agnello, facendo riferimento all'Art 6 commi 2 e 3 della Legge N. 5 del 28/02/2014, inizia a leggere.

Il Cons. Scarpinato chiede che venga acquisito il documento agli atti della Commissione.

La Dott.ssa Agnello continua con la lettura e l'esposizione della legge sopra menzionata. Nello specifico fa riferimento al comma 2: *"Al fine di consentire che una parte della compartecipazione*

al gettito dell'IRPEF sia destinata alla realizzazione di specifici obiettivi nonché per scopi di solidarietà intercomunale è istituito il Fondo perequativo comunale nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione, rubrica Dipartimento regionale delle autonomie locali. Il predetto Fondo è alimentato con una quota, determinata con le modalità previste al comma 3, della compartecipazione al gettito dell'IRPEF attribuito a ciascun comune ai sensi del comma 1 e prelevato alla fonte".

Ed al Comma 3:"Con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Conferenza Regione-Autonomie locali sono stabilite entro il 30 aprile di ciascun anno l'aliquota di contribuzione al Fondo di cui al comma 2, uniforme per tutti i comuni e, per ciascun comune, le quote di spettanza del già menzionato

Fondo sulla base dei seguenti criteri....."

La Dott.ssa Agnello dopo la lettura, precisa che le certificazioni fanno parte di un processo amministrativo. Viene chiesto agli uffici del Comando di Polizia Municipale di dichiarare a quanto ammonta la spesa, nello specifico viene chiesto di presentare un piano con nominativi ed il numero del personale coinvolto. Tale elenco viene inviato alla SISPI la quale lo inserirà tra i beneficiari del Fondo.

Specifica che il comma 3 dell'art. 6 della legge n. 5/14 elenca i criteri di ripartizione del fondo in base a dei parametri. Tutti ciò deve essere determinato entro il 30 aprile.

Alla lettera E precisa che *"Il fondo è determinato in misura non inferiore al 90 per cento delle spese sostenute nell'anno 2013 per la gestione degli asili nido e per lo svolgimento dei servizi di polizia municipale;*

Nel Volantino del CSA era scritto che tutte le somme erano destinate alla Polizia Municipale, nella realtà non è così perché al fondo si attinge anche per altri servizi.

Negli anni precedenti al 2014 le somme erano erogate dalla Regione Siciliana e erano direttamente liquidate alla Polizia Municipale. Dal 2014 la Corte dei Conti ha obbligato le Amministrazioni Comunali a far transitare le somme ed il piano dal Fondo Efficienza Servizi unitamente al piano e fare una Contrattazione con il Settore Sviluppo Organizzativo, unitamente ai rappresentanti sindacali. A tal proposito il Dott. Pollicita ha firmato una nota, Per poter disporre di queste somme bisogna, per procedura, fare una contrattazione integrativa, cosa che non è stata fatta ad oggi.

Anzi dal 2014 la polizia Municipale non ha prodotto i piani obbligatori richiesti e non si è proceduto alla contrattazione.

Il Vice Presidente Anello chiede, dove la Polizia Municipale non ha ottemperato.

La Dott.ssa Agnello risponde che il meccanismo non può essere bypassato per cui la procedura si è bloccata e per questo motivo abbiamo restituito le Determine Dirigenziali e le proposte di Deliberazione; inoltre non si è proceduto alla contrattazione del fondo efficienza servizi.

Il Consigliere Sala chiede se un piano di affidamento prevede un obiettivo da raggiungere? Nello specifico è legato alla semplice presenza. Se è un premio valutato per un obiettivo raggiunto, si concretizza non con la semplice presenza.

La Dott.ssa Agnello risponde dicendo che la Ragioneria e solamente l'anello terminale di un lungo processo Amministrativo. La ragioneria non valuta il piano dal punto di vista dell'efficienza.

Il Cons. Sala sostiene che le somme non sono vincolate e quindi rientrano nel bilancio del Comune di Palermo e possono essere utilizzate per altro.

Si da atto che alle ore 10.30 entra il Consigliere Gelarda

Il Consigliere Anello sostiene che le somme sono finalizzate.

La Dott.ssa Agnello: risponde dicendo che le somme sono andati in avanzo vincolato per il 2016 sul fondo di mantenimento, da impegnare transitando dal fondo efficienza servizi poi potrà essere finanziato il piano.

Il Cons. Gelarda chiede chiarimenti ed aggiunge se le somme sono anche per il 2015.

La Dott.ssa Agnello Ripete quanto aveva già relazionato, ed aggiunge: la certificazione serve per determinare la quota di percentuale IRPES da cui viene dedotta la cifra da destinare al Fondo che non serve solo per i servizi della Polizia Municipale e che viene certificata dagli uffici. Il Comando Polizia Municipale indica in un elenco i dipendenti che invia alla SISPI e la Ragioneria Generale certifica le somme. Chiede che siano messe agli atti le certificazioni fornite per dimostrare che il processo amministrativo relativo al FES Polizia Municipale, si è bloccato non per colpa della Ragioneria. Inoltre invita il Cons. Gelarda a leggere la legge n. 5 del 2014 art. 6 commi 2 e 3.

Il Cons. Gelarda chiede se la P.M. avesse proceduto alla contrattazione presentando il piano previsto.

La Dott.ssa Agnello ribadisce che le Determinazioni Dirigenziali e le proposte di Deliberazione, dal 2014 al 2016, sono state restituite perché non sono transitate dal Fondo Efficienza Servizi e la polizia Municipale non ha predisposto i piani e quindi non si è fatta la Contrattazione.

Il Cons. Gelarda: quindi la P.M. non ha attuato tutto l'iter previsto.

La Dott.ssa Agnello conferma e ribadisce che non c'è stata la contrattazione, prevista, tra la P.M. e l'Ufficio Sviluppo Organizzativo ed i Sindacati e con nota la Ragioneria ha fatto sapere che non c'è stato accordo tra la P.M. e l'Ufficio Sviluppo Organizzativo.

Il Cons. Gelarda dice che la P.M. ogni anno inviava la Determina Dirigenziale, è giusto?

La Dott.ssa Agnello replica dicendo che il Comando inviava le Determine ma erano sbagliate.

Il Cons. Gelarda chiede: se la P.M. avesse inviato i piani e proceduto con la contrattazione.

La Dott.ssa Agnello replica, le somme devono transitare dal Fondo Efficienza Servizi

Il Cons. Gelarda : la Polizia Municipale non è riuscita a compiere gli adempimenti necessari

Il Cons. Sala ribadisce il problema che le somme sono distribuite solamente per la presenza degli Agenti in servizio e non per gli obiettivi raggiunti.

Il Cons. Gelarda interviene dicendo che il piano prevede la distribuzione delle somme solamente per la presenza in servizio.

Il Vice Presidente Anello interviene: i servizi sono stati erogati e la procedura amministrativa non è stata rispettata, le somme non sono dovute; perché non è stato seguito il processo amministrativo previsto dalla Corte dei Conti.

Il Cons. Gelarda dice che bisogna dare una risposta ai lavoratori della Polizia Municipale

La Dott.ssa Agnello aggiunge che le certificazioni servono alla Regione Siciliana per totalizzare la spesa; perché la Regione attesta la spesa per stabilire la percentuale IRPEF da destinare alla Polizia Municipale ed altri settori, in base ai criteri indicati dall'Art. 6 comma 3 della legge regionale N. 5/2014. I due asterischi posti nelle certificazioni sono un salvagente per tutelare le risorse destinate alla P.M.

Il Cons. Gelarda interviene: visto e considerato che più volte le Determine sono state restituite al comando Polizia Municipale, come mai la P.M. non si è attrezzata come previsto dalle lettere di restituzione?

Il Cons. Sala chiede al Presidente, sulla base di quanto detto e per evitare per il futuro queste discrepanze amministrative, a garanzia dei lavoratori della Polizia Municipale, di invitare il Comandante G. Marchese, per evitare che vengano reiterato lo stesso percorso amministrativo incompleto..

Il Presidente Zacco chiede se vi sono altre domande da rivolgere alla Dott.ssa Agnello. non essendoci altre domande Il Presidente Zacco ringrazia per la collaborazione fornita e congeda la Dott.ssa Agnello.

Si da atto che alle ore 11.15 esce il Cons. Scarpinato.

Il Cons. Gelarda chiede al Presidente che venga chiesta l'O.S. relativa al piano antiprostituzione del 10/01/2018 la quale sembra strano che non sia ancora pervenuta in Commissione. Il piano è stato demandato ai lavoratori della Polizia Municipale di cui abbiamo la delega.

Alle ore 11.50 la seduta è tolta

Letto ed approvato

Il Segretario supplente

Salvatore Palazzolo



Il Presidente
Ottavio Zacco